

IL PARADOSSO

# Trecento cattedre di sostegno restano vuote alle elementari

**Le graduatorie sono esaurite e la chiamata va a vuoto. I presidi dovranno chiamare insegnanti privi della specializzazione**

Sos, maestri di sostegno nelle scuole elementari trevigiane. Quasi 300 cattedre di sostegno - a una settimana dall'inizio dell'anno scolastico - sono rimaste vuote. Perché, scorrendo da cima a fondo le graduatorie riservate ai maestri specializzati nel sostegno in provincia di Treviso, ormai non si trova più nessun nominativo. Gli elenchi dai quali reclutare i maestri sono rimasti completamente a secco.

**TUTTI ASSUNTI**

«Graduatoria esaurita con le assunzioni a tempo indeterminato», si legge a chiare lettere. Il drastico bilancio, che vede ben 295 posti di sostegno dati in dote dal Miur alla scuola pri-

maria trevigiana ad oggi non ancora assegnati, è uscito allo scoperto in tutta la sua drammaticità ieri durante la giornata dedicata dall'Ufficio scolastico provinciale di Treviso alle nomine dei docenti precari della scuola elementare con contratto a tempo determinato. Oltre 300 i maestri convocati ieri mattina nell'aula magna dell'Istituto Palladio. 197 le cattedre a tempo pieno (24 ore) assegnate. Più 177 posti "part time". Ma l'emergenza dell'assenza di maestri per il sostegno resta irrisolta.

La palla ora passa alle singole scuole che dovranno scorrere dalla a alla zeta le proprie graduatorie di istituto - l'ultima spiaggia da dove reclutare i docenti - per trovare maestri di sostegno disponibili.

**NIENTE SPECIALIZZATI**

Ma in questo caso non si tratterà di specializzati: «Le cattedre di sostegno non si sono potute dare perché la graduatoria degli insegnanti specializzati per la provincia di Treviso

ad oggi è rimasta vuota», spiega Michela Gallina, della Gil-**da** degli insegnanti. «Ora questi posti dovranno essere assegnati per forza a dei supplenti. Paradossalmente anche a chi non ha la specializzazione per il sostegno». Ma perché non si trova più un maestro di sostegno in graduatoria pronto a prendere subito servizio?

I sindacati della scuola guardano a monte per venire a capo del problema.

**IL NUMERO TROPPO CHIUSO**

Il cruccio irrisolto è quello delle facoltà di Scienze della formazione primaria da anni a numero chiuso. Un tappo, nel ricambio dei docenti che ha portato alla mancanza di specializzati da inserire in classe. Solo 300 i laureati in Scienze della formazione primaria laureati ogni anno in Veneto. Di cui nemmeno la metà si specializza in sostegno. E ne servirebbero 300 solo alla provincia di Treviso: «I posti risicati messi a disposizione dalle Uni-

versità per la specializzazione al sostegno non sono adeguati all'effettiva domanda di docenti specializzati che servono invece alle scuole», mette in luce Marco Moretti di Cgil scuola Treviso. «La domanda è tanta, ma l'offerta non è adeguata. Alle scuole Venete servirebbero migliaia di posti non qualche centinaio. Vista l'emergenza sarebbe il caso che Miur e Università cominciassero a trovare una soluzione».

Oltre all'emergenza del sostegno la scuola trevigiana fa i conti con la partita delle recenti immissioni in ruolo dei docenti, dalle materne alle superiori, che ha visto assegnare solo la metà delle cattedre di ruolo disponibili: «I posti di ruolo sono stati assegnati solo per il 45%», conclude Pino Morgante della Uil scuola. «L'altro 55% dei posti non sono stati assegnati ancora a causa delle graduatorie esaurite». —

Alessandra Vendrame

© BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I



Maestre ieri al Palladio

